

***Procedura standard per l'effettuazione di controlli sanitari su operatori di organizzazioni non governative (ONG) provenienti da Paesi affetti da Malattia da Virus Ebola (MVE)***

- Le ONG, con almeno 48 ore di anticipo, o, comunque, non appena siano a conoscenza dei dati del volo, comunicano le informazioni inerenti il loro personale che rientra in Italia da Paese con epidemia di Ebola, contemporaneamente a tutti i seguenti indirizzi di posta elettronica della Direzione Generale Prevenzione Sanitaria (DGPREV), corrispondenti alla Segreteria di Direzione, all'Ufficio 03 (Coordinamento USMAF) e all'Ufficio 05 (Malattie infettive): [dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it), [segr.dgprev@sanita.it](mailto:segr.dgprev@sanita.it), [malinf@sanita.it](mailto:malinf@sanita.it), [l.vellucci@sanita.it](mailto:l.vellucci@sanita.it); [m.pompa@sanita.it](mailto:m.pompa@sanita.it). Alla comunicazione va acclusa la dichiarazione di cui al modello allegato (*all.1*), firmata da legale rappresentante della ONG o dal responsabile del singolo Progetto e, ove possibile, da medico dell'organizzazione. La dichiarazione deve contenere obbligatoriamente anche l'assicurazione, da parte dell'operatore che rientra in Italia, che, in caso di insorgenza di sintomi riconducibili ad Ebola, lo stesso è tenuto ad informare immediatamente e prima dell'arrivo il personale di volo.
- L'operatore, inoltre, stampa e porta con sé e tiene a bordo a portata di mano copia della scheda di cui all'allegato 2 (*all. 2*) compilandola con i propri dati anagrafici e le altre informazioni non soggette a modifica durante il viaggio, ed aggiornandolo con gli eventuali valori della TC rilevati dalle autorità sanitarie nel corso degli sbarchi/imbarchi.
- In caso l'operatore non disponga del modello, la scheda sarà compilata al momento dell'arrivo dal personale sanitario dell'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea di Frontiera (USMAF).
- L'Ufficio 03 DGPREV, non appena ottenuta la comunicazione da parte dell'ONG, la trasmette immediatamente all'USMAF competente per il punto di arrivo (e-mail dell'ufficio, del Direttore e del Responsabile UT).
- Il medico USMAF incaricato della vigilanza, trasmette al Capo Scalo dell'Aeroporto e al Capo Scalo della Compagnia apposita comunicazione, informandoli della procedura che sarà attuata, e raccomandando di tenere a bordo dell'aereo un numero di PLC (Passenger Locator Card) [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pagineAree\\_3066\\_listaFile\\_itemName\\_8\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3066_listaFile_itemName_8_file.pdf) pari al numero massimo di Passeggeri ed Equipaggio imbarcabile, come da circolare n. DGPREV-0022052 del 07 agosto 2014.
- Ove durante il volo si presentino nell'operatore rientrante da paese affetto da Ebola (così come in qualunque passeggero o membro dell'equipaggio che abbia soggiornato in uno dei

suddetti paesi negli ultimi 21 giorni) uno o più sintomi, il passeggero segnalerà la circostanza al personale di volo, e l'aereo potrà atterrare solo presso gli Aeroporti sanitari di Fiumicino o di Malpensa, ove verranno attuate le procedure previste per tali casi dalle rispettive ordinanze emesse dall'USMAF competente.

- In caso di assenza di sintomi durante il volo, all'arrivo dell'aereo (finger o piazzola secondo operativo della Compagnia Aerea), tutti i passeggeri devono rimanere seduti.
- La persona segnalata deve andare al portellone di uscita anteriore;
- Il Medico USMAF sale a bordo;
- Nessuno sale e nessuno scende dall'aereo; sono sospese le attività di routine a bordo della cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo ad esclusione del cavo corrente all'aereo e comunicazioni terra cockpit; altre attività sono autorizzate dal Medico USMAF;
- il Medico USMAF salito a bordo misura la temperatura corporea e completa la compilazione della scheda anamnestica, se portata dal passeggero (in caso contrario la compila ex novo); con esito negativo (no febbre e scheda anamnestica negativa) tutti i passeggeri possono scendere e sono attivate tutte le attività di routine (cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo).
- Con esito positivo al controllo clinico (presenza di febbre) si attiva la procedura prevista dell'Ordinanza eventualmente emanata dall'USMAF competente
- La procedura ed il suo esito vanno comunicata verbalmente al Comandante, precisando che l'intervento a bordo rientra nei controlli di routine predisposti dal Ministero della Salute.
- Utilizzo di DPI: secondo normativa di legge (dispositivi di I livello all'atto della misurazione della temperatura; quelli previsti dall'Ordinanza aeroportuale in caso di riscontro di febbre).
- Al termine del controllo il medico USMAF relaziona via email senza indugio al Direttore del proprio Ufficio, al Direttore dell' Ufficio 03 e dell'ufficio 05 DGPREV, fornendo i dati per la successiva sorveglianza sul territorio attivata dall'Ufficio 05 nei confronti delle Regioni e delle ASL.
- Tutti i dati vengono inseriti in apposito file progressivamente aggiornato da parte di DGPREV.